

I GRANDI PAPI Canale Nove propone un ciclo di documentari che raccontano la storia e l'insegnamento di quattro pontefici
Così sono entrati nel cuore dei fedeli

di Tiziana Lupi

Per la prima volta Discovery propone sul canale Nove una serialità a tema religioso. Si tratta de «I grandi Papi», quattro documentari (in onda dal 13 dicembre), dedicati a Francesco, Benedetto XVI, Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII. Grazie a filmati di repertorio e testimonianze di chi ha conosciuto i protagonisti, i documentari raccontano non solo i pontefici ma anche gli uomini Jorge Mario Bergoglio, Joseph Ratzinger, Karol Wojtyła e Angelo Roncalli. «I grandi Papi» è solo il primo dei progetti che vedono insieme Discovery, Vatican Media e Officina della comunicazione. Alla serie seguirà la messa in onda del film «Il precursore» (su san Giovanni Battista) e del numero zero di «Com'è fatto?», format con cui Discovery vorrebbe raccontare il mondo Vaticano. ■

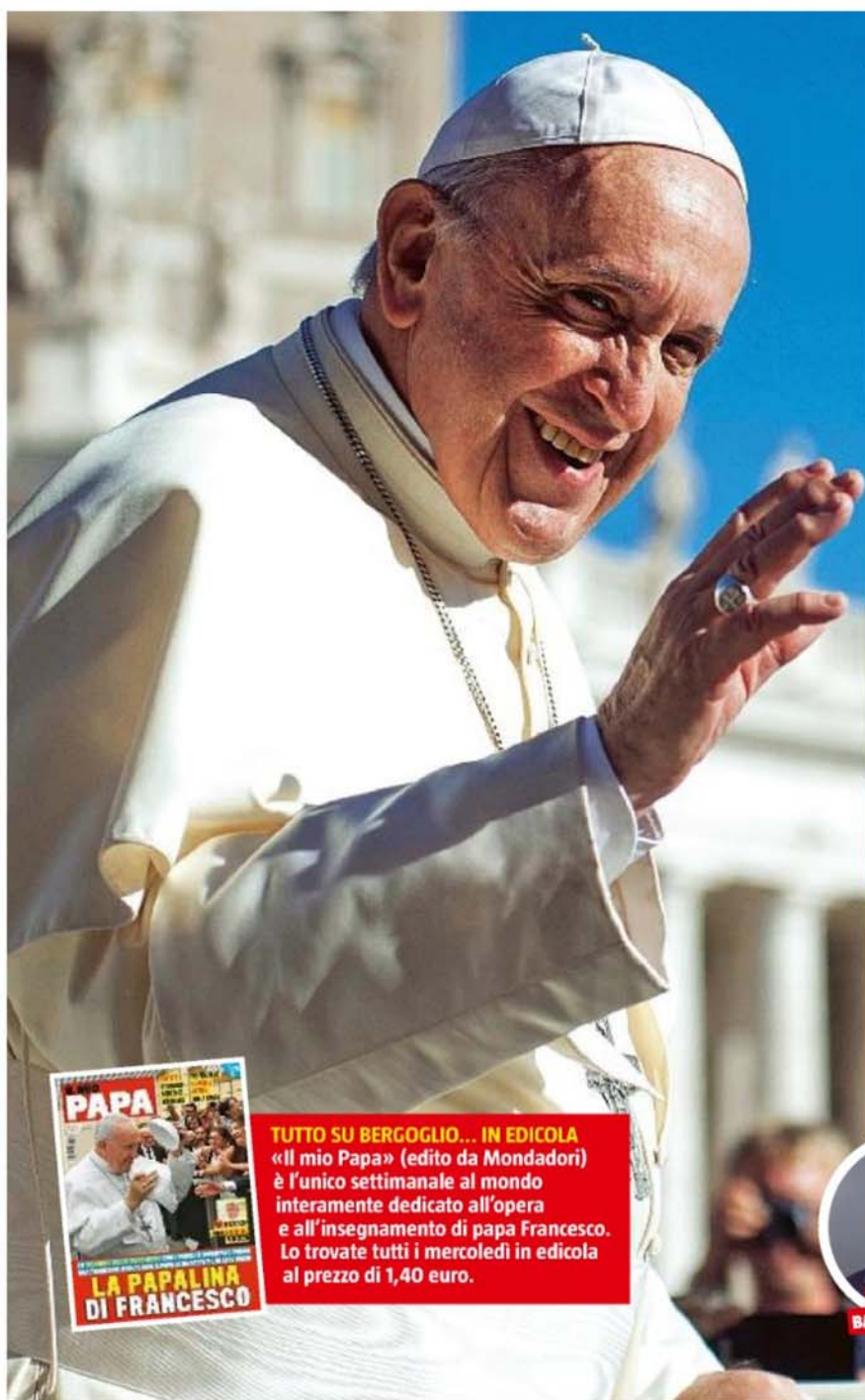
FRANCESCO

È il primo in tante cose: il primo Papa gesuita, il primo Papa argentino e, soprattutto, il primo ad assumere un nome che, da solo, dice tutto sul suo pontificato. Il nome del Santo di Assisi, cui il Crocifisso disse: «Francesco, va' e ripara la mia Chiesa».

L'INFORMALITÀ Non si contano i gesti che ci hanno subito fatto capire di che pasta fosse fatto. Nel documentario lo rivediamo mentre prova le scarpe ortopediche in un negozio di articoli sanitari; quando sull'aereo che lo sta riportando a Roma dal Brasile scherza con i giornalisti sulla sua borsa e



CLAUDIO BAGLIONI (67)



TUTTO SU BERGOGLIO... IN EDICOLA
 «Il mio Papa» (edito da Mondadori) è l'unico settimanale al mondo interamente dedicato all'opera e all'insegnamento di papa Francesco. Lo trovate tutti i mercoledì in edicola al prezzo di 1,40 euro.



I GRANDI PAPI

NOVE
da giovedì 13
ore 21.25



GIOVANNI PAOLO II

È salito sul trono di Pietro, primo straniero dopo secoli, a soli 56 anni: «Se sbaglio, mi *corrigerete*» disse subito dopo l'elezione. **LA MALATTIA** Indelebili nella nostra mente le immagini di Giovanni Paolo II che nel 2005, tre giorni prima di morire, volle a tutti i costi affacciarsi alla finestra per parlare con i giovani dell'Arcidiocesi di Milano radunati in piazza San Pietro: provò a parlare ma riuscì ad

emettere solo un sospiro.

L'AMORE PER LA MONTAGNA

Giorgio Pasotti, che nel 2014 ha interpretato Lino Zani, maestro di sci amico di Wojtyła, nel film Rai «Non avere paura», lo ricorda giovane e forte, sulle Dolomiti innevate: «Lo sci e la montagna, la neve e i silenzi lo hanno reso l'uomo che è stato». **In onda il 27/12.**



GIORGIO PASOTTI (45)

GIOVANNI XXIII

Vista la sua età (aveva quasi 77 anni al momento dell'elezione), era considerato un Papa di transizione. Invece, in meno di cinque anni, avviò un processo di modernizzazione della Chiesa, grazie soprattutto al Concilio Vaticano II.

LA CAREZZA AI BAMBINI

Celebre il suo discorso del 1962, quando disse: «Quando andate a casa, date una carezza ai vostri

bambini e dite: «Questa è la carezza del Papa». Per le sue azioni fu ribattezzato «il Papa buono»: per il primo Natale da Papa volle andare a visitare e benedire i bambini dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù, alcuni dei quali lo scambiarono per Babbo Natale; e il giorno successivo si recò nel carcere romano di Regina Coeli: «Non potete venire voi da me, così io vengo da voi».

UN PAPA MOLTO AMATO Carlo Verdone, che lo ha incontrato da piccolo, ricorda: «L'amore della gente per lui era sterminato». **In onda il 3/1.**



CARLO VERDONE (68)

dice che dentro non c'è la chiave della bomba atomica; o quando in Vaticano risponde sorridendo al gendarme che lo saluta: «Mi dispiace, ho dimenticato i documenti». **Claudio Baglioni** ricorda: «Ho avuto modo di incontrarlo e mi ha dato l'idea che mi venisse incontro come un parroco, ma vestito di bianco».

LE GRANDI RIFORME Naturalmente non manca il racconto dei grandi cambiamenti portati avanti da Bergoglio: la lotta senza quartiere alla pedofilia nella Chiesa, gli oltre cinquemila conti chiusi allo Ior (la Banca vaticana) e l'ormai celebre frase: «Chi sono io per giudicare un omosessuale che cerca Dio?». **In onda il 13/12.**

©Riproduzione riservata



BENEDETTO XVI

Ha avviato tante delle riforme portate poi avanti da Francesco, da quella della Curia romana alla lotta contro la pedofilia; eppure Joseph Ratzinger rimarrà nella storia soprattutto per le sue clamorose dimissioni (2013).

UN FARDELLO TROPPO GRANDE Ciascuno di noi avrebbe voluto chiedergli il motivo della sua rinuncia al pontificato. **Lino Banfi** lo ha fatto e nel documentario ricorda commosso: «Io presi il coraggio per chiedere: "Santità, mi dice una cosa? Perché ha lasciato il pontificato?". Era una domanda pesante e non ebbi subito risposta. Pensai: "Oddio, adesso mi risponderà in qualche modo". Poi lui disse: "Era un fardello troppo grande". E basta». **In onda il 20/12.**



LINO BANFI (82)